

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**

Istituto Comprensivo "A. Stradella" - Nepi.
Via Roma snc – 01036 – Nepi (VT) - C.F. 90056760565
vtic81400x@istruzione.it vtic81400x@pec.istruzione.it
0761/556092 fax 0761/556092

a.s. 20 __ / 20 __

Attività propedeutiche per la stesura del PEI

Profilo Di Funzionamento (Profilo Iniziale)

Per delineare il Profilo di funzionamento è necessario raccogliere informazioni sull'alunno in relazione a:

- a) interessi, attitudini, potenzialità, comportamento, aspetti affettivi relazionali, ecc. --- **Famiglia**
- b) elementi utili per la scuola relativi alle funzioni corporee e alle conseguenze --- **Specialisti**
- c) interessi, stili di apprendimento, conoscenze, abilità strumentali, comportamento, dinamiche relazionali, ecc. --- **Scuola**

- **PRIMA PARTE ICF**
Attività e partecipazione (Domini: aree di vita)
- **SECONDA PARTE ICF**
Fattori contestuali
 - *Fattori ambientali* (Domini: influenze esterne)
 - *Fattori personali* (influenze interne)

Mediante le informazioni condivise e le osservazioni sistematiche condotte, viene delineata una bozza di "profilo iniziale".

Nel primo incontro del GLHO, mediante il confronto, gli insegnanti della classe, i genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale e gli specialisti concordano, partendo dal quadro descrittivo iniziale e dalle risorse disponibili, le finalità e i riguardi previsti per l'anno scolastico.

Nota Bene

Si richiama l'importanza del PEI in quanto fondamentale per la realizzazione del **Progetto di Vita**.



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**

Istituto Comprensivo "A. Stradella" - Nepi.

Via Roma snc - 01036 - Nepi (VT) - C.F. 90056760565

vitic81400x@istruzione.it vitic81400x@pec.istruzione.it

0761/556092 fax 0761/556092

a.s. 20 __ / 20 __

**PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO
SU BASE ICF**

Alunn _____

Classe _____ sezione _____

Plesso _____

Dati personali

Luogo di nascita _____ Data di nascita _____

Residenza: via _____ n. _____ città _____ (prov. _____)

Contatti: _____

(nome e cognome e cellulare della persona o delle persone di riferimento)

Contesto familiare

(Breve descrizione riguardante il contesto familiare, ambiente e persone: riportare unicamente quanto essenziale ai fini dell'inclusione scolastica)

Questa sezione è compilata dai genitori

Percorso scolastico

Scuola dell'Infanzia

Anno scolastico	Sezione	Frequenza	Altre informazioni
	Primo anno (piccoli)		
	Secondo anno (mezzani)		
	Terzo anno (grandi)		

Scuola Primaria

Anno scolastico	Classe	Frequenza	Altre informazioni
	Prima		
	Seconda		
	Terza		
	Quarta		
	Quinta		

Documentazione

Prima elaborazione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF): (indicare la data) _____

Componenti gruppo di lavoro:

(genitori, docenti della classe, specialisti Asl)

Ultimo aggiornamento PDF: (indicare la data) _____

Componenti gruppo di lavoro:

(genitori, docenti della classe, specialisti Asl)

Descrizione del Contesto

Descrizione analitica o discorsiva

Utilizzando prevalentemente espressioni affermative e cercando di acquisire elementi il più possibile oggettivi, descrivere:

- **gruppo-classe** (interazione con e fra i coetanei): dinamiche comportamentali e affettivo-relazionali, reciproche influenze,
- **docenti della classe, collaboratori scolastici e/o eventuali figure di assistenza** all'autonomia e/o alla comunicazione personale (interazione con gli adulti): rapporto e riconoscimento del ruolo; dinamiche relazionali; azioni e/o reazioni; preferenze e simpatie; influenze,
- **ambiente** (interazione e influenza): influenze dei fattori ambientali sul comportamento e sulle risposte dell'alunno alle sollecitazioni ricevute o omesse (dagli arredi alla disposizione degli stessi – barriere o facilitatori fisici; dalla presenza di distrattori o di strutture facilitanti).

N.B. = La descrizione rispecchia l'approccio multifattoriale ICF, con ricorso a frasi "descrittive", in forma affermativa

Descrizione del Profilo Iniziale dell'alunno

Descrizione analitica o discorsiva

Profilo dell'alunno: capacità, interessi, stile di apprendimento, attitudini, criticità, comportamento, ecc.

La **descrizione** rispecchia l'approccio multifattoriale ICF, con ricorso a frasi "descrittive", in forma affermativa. Specificare ciò che favorisce e ciò che influisce negativamente il comportamento e/o gli apprendimenti.

Prima parte

Osservazioni generali

(Es.: relazione con i coetanei e con gli adulti; linguaggio e comunicazione; area motorio-prassica; applicazione nelle attività; autonomia; apprendimenti; ecc.)

Seconda parte

Attività scolastica

(Attenzione, concentrazione, memoria; strategie di cui si avvale; strumentalità di lettura, di scrittura, di calcolo; conoscenze e competenze in ambito antropologico, logico-matematico; inoltre: abilità di motricità fine e grosso-motoria)

Eventuali annotazioni

Risorse scolastiche (risorse umane e risorse materiali)

(Eventuale)

ATTIVITÀ SCOLASTICHE

Offerta formativa della scuola (CM 87/2008)¹

CHI	QUANDO	PROGETTO	DOVE
(Insegnanti coinvolti)	Periodo e orario	Descrizione Servizio di istruzione domiciliare Scuola in ospedale	Domicilio dell'alunno Sezione ospedaliera di _____
	dal... al...	Progetto approvato dall'USR in data	

¹ Circolare Ministeriale 27 ottobre 2008, n. 87: "Si richiama l'attenzione delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado sulla necessità di prevedere l'istruzione domiciliare all'interno del proprio Piano dell'Offerta Formativa".

OBIETTIVI EDUCATIVI CONDIVISI CON LA FAMIGLIA

(Suggerimenti: autonomia, rispetto delle regole, saper riconoscere situazioni di pericolo, accrescere fiducia in sé)

INTERVENTI RIABILITATIVI EXTRASCOLASTICI O ALTRE ATTIVITÀ

Interventi riabilitativi in orario extrascolastico (operatore di riferimento, tempi, modalità, metodologia di raccordo)

CHI (Operatore)	QUANDO Dalle ... alle ...	TIPO DI INTERVENTO Descrizione	DOVE Luogo

STRATEGIE PER L'EMERGENZA

(Caratteristiche dell'emergenza e le strategie elaborate per superarla (cfr. DPR 24/2/1994, art. 6, comma 3).

Eventuale somministrazione Farmaci in orario scolastico

DEFINIZIONE DEL CURRICOLO

Ordine di scuola²: _____

Programmazione (curricolo): _____

Modalità e strategie di intervento

Indicare le strategie metodologiche privilegiate (es. apprendimento cooperativo, didattica metacognitiva, didattica laboratoriale, ...)

Orario della classe

Orario dalle/alle	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato

²NOTA BENE

In base alla normativa vigente, nella scuola del Primo Ciclo, quindi anche nella Scuola Primaria, la **programmazione** è “**semplificata**” o “**individualizzata**”.

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

(Compilare per ogni disciplina)

Disciplina/ materia _____

OBIETTIVI

- Obiettivi generali
- Obiettivi trasversali
- Obiettivi specifici

Quindi precisare

- Competenze (descrittori)³
- Contenuti
- Attività
- Strategie e/o metodologie didattiche
- Strumenti
- Raccordo con la programmazione di classe
- Tempi
- Spazi

- Verifiche
- Valutazione (criteri di valutazione)

Analisi multifattoriale⁴

FACILITATORI	BARRIERE

³ Si rimanda al Curricolo d'Istituto.

⁴ Specificare ciò che può essere considerato "facilitatore" per l'alunno e ciò che costituisce un ostacolo o uno svantaggio.

NOTA BENE

I fattori contestuali da considerarsi sono:

- **Fattori ambientali** (spazi, arredi, oggetti oppure persone, comportamenti, espressioni, ecc.)
- **Fattori personali** (atteggiamenti, convinzioni, stili di apprendimento, attitudini, avversioni, fobie, ecc.)

Riportare, per ciascuno, una breve e sintetica descrizione operativa, precisando le azioni che si intendano intraprendere o che siano state già messe in atto al fine di evitare condizioni che costituiscano ostacolo; altresì indicare quali fattori incoraggiare, in quanto facilitanti e positivi).

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

(Compilare per ogni disciplina)

Disciplina/ materia _____

OBIETTIVI

- Obiettivi generali
- Obiettivi trasversali
- Obiettivi specifici

Quindi precisare

- Competenze (descrittori)³
- Contenuti
- Attività
- Strategie e/o metodologie didattiche
- Strumenti
- Raccordo con la programmazione di classe
- Tempi
- Spazi

- Verifiche
- Valutazione (criteri di valutazione)

Analisi multifattoriale⁴

FACILITATORI	BARRIERE

³ Si rimanda al Curricolo d'Istituto.

⁴ Specificare ciò che può essere considerato "facilitatore" per l'alunno e ciò che costituisce un ostacolo o uno svantaggio.

NOTA BENE

I fattori contestuali da considerarsi sono:

- **Fattori ambientali** (spazi, arredi, oggetti oppure persone, comportamenti, espressioni, ecc.)
- **Fattori personali** (atteggiamenti, convinzioni, stili di apprendimento, attitudini, avversioni, fobie, ecc.)

Riportare, per ciascuno, una breve e sintetica descrizione operativa, precisando le azioni che si intendano intraprendere o che siano state già messe in atto al fine di evitare condizioni che costituiscano ostacolo; altresì indicare quali fattori incoraggiare, in quanto facilitanti e positivi).

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

(Compilare per ogni disciplina)

Disciplina/ materia _____

OBIETTIVI

- Obiettivi generali
- Obiettivi trasversali
- Obiettivi specifici

Quindi precisare

- Competenze (descrittori)³
- Contenuti
- Attività
- Strategie e/o metodologie didattiche
- Strumenti
- Raccordo con la programmazione di classe
- Tempi
- Spazi

- Verifiche
- Valutazione (criteri di valutazione)

Analisi multifattoriale⁴

FACILITATORI	BARRIERE

³ Si rimanda al Curricolo d'Istituto.

⁴ Specificare ciò che può essere considerato "facilitatore" per l'alunno e ciò che costituisce un ostacolo o uno svantaggio.

NOTA BENE

I fattori contestuali da considerarsi sono:

- **Fattori ambientali** (spazi, arredi, oggetti oppure persone, comportamenti, espressioni, ecc.)
- **Fattori personali** (atteggiamenti, convinzioni, stili di apprendimento, attitudini, avversioni, fobie, ecc.)

Riportare, per ciascuno, una breve e sintetica descrizione operativa, precisando le azioni che si intendano intraprendere o che siano state già messe in atto al fine di evitare condizioni che costituiscano ostacolo; altresì indicare quali fattori incoraggiare, in quanto facilitanti e positivi).

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

(Compilare per ogni disciplina)

Disciplina/ materia _____

OBIETTIVI

- Obiettivi generali
- Obiettivi trasversali
- Obiettivi specifici

Quindi precisare

- Competenze (descrittori)³
- Contenuti
- Attività
- Strategie e/o metodologie didattiche
- Strumenti
- Raccordo con la programmazione di classe
- Tempi
- Spazi

- Verifiche
- Valutazione (criteri di valutazione)

Analisi multifattoriale⁴

FACILITATORI	BARRIERE

³ Si rimanda al Curricolo d'Istituto.

⁴ Specificare ciò che può essere considerato "facilitatore" per l'alunno e ciò che costituisce un ostacolo o uno svantaggio.

NOTA BENE

I fattori contestuali da considerarsi sono:

- **Fattori ambientali** (spazi, arredi, oggetti oppure persone, comportamenti, espressioni, ecc.)
- **Fattori personali** (atteggiamenti, convinzioni, stili di apprendimento, attitudini, avversioni, fobie, ecc.)

Riportare, per ciascuno, una breve e sintetica descrizione operativa, precisando le azioni che si intendano intraprendere o che siano state già messe in atto al fine di evitare condizioni che costituiscano ostacolo; altresì indicare quali fattori incoraggiare, in quanto facilitanti e positivi).

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

(Compilare per ogni disciplina)

Disciplina/ materia _____

OBIETTIVI

- Obiettivi generali
- Obiettivi trasversali
- Obiettivi specifici

Quindi precisare

- Competenze (descrittori)³
- Contenuti
- Attività
- Strategie e/o metodologie didattiche
- Strumenti
- Raccordo con la programmazione di classe
- Tempi
- Spazi

- Verifiche
- Valutazione (criteri di valutazione)

Analisi multifattoriale⁴

FACILITATORI	BARRIERE

³ Si rimanda al Curricolo d'Istituto.

⁴ Specificare ciò che può essere considerato "facilitatore" per l'alunno e ciò che costituisce un ostacolo o uno svantaggio.

NOTA BENE

I fattori contestuali da considerarsi sono:

- **Fattori ambientali** (spazi, arredi, oggetti oppure persone, comportamenti, espressioni, ecc.)
- **Fattori personali** (atteggiamenti, convinzioni, stili di apprendimento, attitudini, avversioni, fobie, ecc.)

Riportare, per ciascuno, una breve e sintetica descrizione operativa, precisando le azioni che si intendano intraprendere o che siano state già messe in atto al fine di evitare condizioni che costituiscano ostacolo; altresì indicare quali fattori incoraggiare, in quanto facilitanti e positivi).

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

(Compilare per ogni disciplina)

Disciplina/ materia _____

OBIETTIVI

- Obiettivi generali
- Obiettivi trasversali
- Obiettivi specifici

Quindi precisare

- Competenze (descrittori)³
- Contenuti
- Attività
- Strategie e/o metodologie didattiche
- Strumenti
- Raccordo con la programmazione di classe
- Tempi
- Spazi

- Verifiche
- Valutazione (criteri di valutazione)

Analisi multifattoriale⁴

FACILITATORI	BARRIERE

³ Si rimanda al Curricolo d'Istituto.

⁴ Specificare ciò che può essere considerato "facilitatore" per l'alunno e ciò che costituisce un ostacolo o uno svantaggio.

NOTA BENE

I fattori contestuali da considerarsi sono:

- **Fattori ambientali** (spazi, arredi, oggetti oppure persone, comportamenti, espressioni, ecc.)
- **Fattori personali** (atteggiamenti, convinzioni, stili di apprendimento, attitudini, avversioni, fobie, ecc.)

Riportare, per ciascuno, una breve e sintetica descrizione operativa, precisando le azioni che si intendano intraprendere o che siano state già messe in atto al fine di evitare condizioni che costituiscano ostacolo; altresì indicare quali fattori incoraggiare, in quanto facilitanti e positivi).

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

(Compilare per ogni disciplina)

Disciplina/ materia _____

OBIETTIVI

- Obiettivi generali
- Obiettivi trasversali
- Obiettivi specifici

Quindi precisare

- Competenze (descrittori)³
- Contenuti
- Attività
- Strategie e/o metodologie didattiche
- Strumenti
- Raccordo con la programmazione di classe
- Tempi
- Spazi

- Verifiche
- Valutazione (criteri di valutazione)

Analisi multifattoriale⁴

FACILITATORI	BARRIERE

³ Si rimanda al Curricolo d'Istituto.

⁴ Specificare ciò che può essere considerato "facilitatore" per l'alunno e ciò che costituisce un ostacolo o uno svantaggio.

NOTA BENE

I fattori contestuali da considerarsi sono:

- **Fattori ambientali** (spazi, arredi, oggetti oppure persone, comportamenti, espressioni, ecc.)
- **Fattori personali** (atteggiamenti, convinzioni, stili di apprendimento, attitudini, avversioni, fobie, ecc.)

Riportare, per ciascuno, una breve e sintetica descrizione operativa, precisando le azioni che si intendano intraprendere o che siano state già messe in atto al fine di evitare condizioni che costituiscano ostacolo; altresì indicare quali fattori incoraggiare, in quanto facilitanti e positivi).

ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA E/O ALLA COMUNICAZIONE PERSONALE

(art. 13 comma 3 della legge 104/1992)

Personale assegnato all'alunno/a per l'attuale anno scolastico: sì no

Compiti (assistenza personale, specificare): _____

Modalità di intervento (descrivere): _____

In che modo avviene il raccordo in classe (il docente in servizio indica all'assistente "che cosa fare" e "come" lavorare o aiutare a far lavorare l'alunno o l'alunna con disabilità al quale o alla quale l'assistente è assegnata):

ASSISTENZA IGIENICO-PERSONALE

(Collaboratore o collaboratrice scolastica – D.L.vo 66/2017)

Collaboratore o collaboratrice individuata dal Dirigente Scolastico: _____

Il collaboratore o la collaboratrice ha frequentato il percorso formativo specifico: sì no

TRASPORTO SCOLASTICO (Eventuale)

(art. 14 della L. 328/2000; art. 3 del D.Lgs. 66/2017)

Per la scuola del Primo Ciclo la competenza, salvo differenti accordi, è del Comune di residenza.

RISORSE PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

Per il prossimo anno scolastico _____ - _____, il GLHO, in sede di elaborazione del Piano Educativo Individualizzato, indica la necessità delle seguenti risorse:

INSEGNANTE SPECIALIZZATO PER IL SOSTEGNO

n. _____ ore settimanali per il **sostegno alla classe**

ASSISTENTE ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE PERSONALE

n. _____ ore settimanali di assistenza all'autonomia personale dell'alunno con disabilità

n. _____ ore settimanali di assistenza alla comunicazione personale dell'alunno con disabilità

n. _____ ore settimanali di assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale dell'alunno con disabilità

GRUPPO DI LAVORO

SCUOLA

(Ogni insegnante specifica la disciplina di insegnamento)

(Nome e cognome)	(Disciplina)	(Firma)
(Nome e cognome)	(Disciplina)	(Firma)
(Nome e cognome)	(Disciplina)	(Firma)
(Nome e cognome)	(Disciplina)	(Firma)
(Nome e cognome)	(Disciplina)	(Firma)
(Nome e cognome)	(Disciplina)	(Firma)

ASL

(Nome e cognome)	(NPI-Psicologo)	(Firma)
(Nome e cognome)	(_____)	(Firma)

ASSISTENZA PER L'AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE

(COMUNE O ASL)

(Nome e cognome)	(Assistente ad <i>personam</i>)	(Firma)
------------------	----------------------------------	---------

FAMIGLIA

(Nome e cognome)	(Padre)	(Firma)
(Nome e cognome)	(madre)	(Firma)

Dirigente Scolastico

(Luogo)	(Data)
---------	--------